



*Conosco una città
che ogni giorno s'empie di sole
e tutto è rapito in quel momento
Me ne sono andato una sera
Nel cuore durava il limbo
delle cicale
Dal bastimento
verniciato di bianco
ho visto
la mia città sparire
lasciando
un poco
un abbraccio di lumi nell'aria torbida
sospesi.*

Silenzio. Giuseppe Ungaretti

Noi studenti delle classi 3F e 3G abbiamo realizzato un percorso sull'emigrazione, un tema che interroga tutti noi su quella che sarà la cittadinanza del futuro.

La migrazione è un fenomeno inevitabile, un cammino spaziale che anche i nostri conterranei, per necessità, hanno compiuto; per questo abbiamo voluto concentrare l'attenzione sul fenomeno migratorio sambenedettese, raccontandolo in ciascuna delle direzioni da esso intraprese. Un viaggio quasi naturale rispetto all'approfondimento interdisciplinare affrontato nel corso di questo anno scolastico proprio sulla questione migratoria. Riflettere su ciò che è accaduto ai nostri migranti nel corso del Novecento, sulle motivazioni che hanno spinto i nostri uomini e le nostre donne a emigrare, recuperare la nostra memoria è importante per capire quanto la necessità di nuove prospettive di vita oggi, come ieri, spinga milioni di persone ad abbandonare il proprio paese.

L'Italia di oggi e di domani potrà essere diversa se sapremo favorire la cultura dell'incontro e se sapremo diventare cittadini consapevoli del proprio passato e del proprio presente.